

Cliente: JAZZ FESTIVAL CITTA' DI MORTARA

Testata: L'INFORMATORE

Data: 3 APRILE 2014

Jazz a Mortara: il futuro ai giovani

*L'organizzatrice Liliana Vercelli ha già deciso di ripetere l'esperienza nel 2015
«Un evento per la città. Bar e ristoranti pieni, pubblico numeroso e grandi nomi»*

MORTARA - L'impatto del festival jazz sulla città è stato potente, la musica ha invaso non solo i luoghi consacrati per tradizione alle note (Auditorium e palazzo del Moro) ma anche bar e ristoranti e venerdì mattina l'aula consiliare del palazzo municipale. «Un successo dovuto soprattutto alla grande passione di Liliana Vercelli - ha commentato il sindaco Marco Facchinotti - Noi, come comune, abbiamo contribuito con mille euro».

La metà dei riscati fondi comunali sono stati destinati a una borsa di studio e l'altra come contributo per la manifestazione. «Il prossimo anno speriamo che le nostre finanze ci permettano di fare qualcosa di più, visto che la rassegna ha avuto un'eco nazionale importante». Chi ha voluto fortemente la tre giorni di jazz è stata Liliana Vercelli, figlia del maestro Emilio Vercelli, e cantante, a sua volta, della Keever big band. «Erano mesi che lavoravo al progetto - spiega - ma non è stato facile. I musicisti a cui ho chiesto di partecipare mi hanno subito detto sì, senza dubbi, a partire da Gabriele Comeglio. Così ho pensato che era possibile proseguire. Ne è nata una kermesse con tanti appuntamenti musicali sparsi per l'intera città. I luoghi dove si suonava sono stati tutti pieni e il pubblico molto interessato e caloroso». Non è facile, però, far quadrare i conti di una manifestazione così impegnativa.

Prosegue Liliana Vercelli: «Io non ho ancora tirato le somme. Mi sono impegnata in prima persona e ho ottenuto il contributo dei Rotary. Dopo ho organizzato tutto senza chiedermi se ci sarebbero stati soldi sufficienti. Per il prossimo anno, ovviamente, dopo aver fatto vedere quel che si può fare, spero in una maggiore

IL BILANCIO

È POSITIVO

«Si può fare molto. Speriamo in maggiori sponsorizzazioni»

disponibilità per le sponsorizzazioni e i finanziamenti». Assieme ad alcuni personaggi di livello internazionale del jazz, come Comeglio, Michela Calabrese, l'altro mortarese Alberto Bonacasa, Paolo Tomelleri (solo per citarne alcuni), la vera novità emersa dalla rassegna musicale è stata la presenza di tanti giovani talenti emergenti e questo potrebbe essere la molla per il progetto futuro. «È vero. Abbiamo avuto una grande partecipazione di pubblico anche per i cori nelle chiese - conclude la Vercelli - ma il pensiero è per i giovani che rappresentano il jazz di domani. Abbiamo assegnato ai giovani le borse di studio e questa è l'impronta che cercheremo di mantenere anche per il 2015. Abbiamo già iniziato a lavorare».

Bruno Romani



L'inaugurazione in aula consiliare con Michela Calabrese

I MUSICISTI PREMIATI

Quattro talenti emergenti hanno ricevuto la borsa di studio

MORTARA - Borse di studio ai musicisti del domani nell'ambito del Festival Jazz Città di Mortara. Sono state assegnate a Matteo e Giovanni Cutello (tromba e sax, provenienti dalla Sicilia) allievi del maestro Giovanni Mazzarino. Altra borsa a Francesco Parodi (trombone) allievo di Nicola Stranieri e Giuseppe Vitale (pianoforte) allievo di Alberto Bonacasa. Hanno un'età compresa fra i 12 e i 15 anni e risultano essere tra i talenti emergenti della musica jazz in Italia. In particolare, per i due Cutello la prestigiosa rivista "Musica jazz" uscirà nel prossimo mese di luglio con un loro profilo e un Cd registrato. Tra gli sponsor delle borse di studio oltre al Comune e ai Rotary della zona anche Mara Pacini, da tanti anni residente a Mortara, che ha avuto, da giovanissima, una storia musicale unica: con il nome di Brunetta fu una delle prime "urlatrici" degli anni Sessanta. Al pari di Mina.